



CORSO DI LAUREA IN PODOLOGIA: informazioni utili (CHI, COME, DOVE, PERCHE',)

Breve Storia del Corso:

Presso la Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia si consegue la Laurea in Podologia. I laureati in questo corso sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area riabilitazione. Il Corso è stato istituito (ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 27/1/1998, n.25, in deroga alle procedure di programmazione del sistema universitario). Il Corso presenta un'offerta didattica completa e specifica, ed è stato attivato dall'anno accademico 2001/02. I principi pedagogici del CdL sono in linea con quanto elaborato in molte Facoltà Mediche Europee e nel mondo e sono finalizzati a garantire la formazione di un professionista della Sanità che abbia buona capacità di contatto umano, abilità nell'analizzare e nel risolvere problemi, abilità ad acquisire autonomamente le informazioni, e a valutarle criticamente, abilità ad acquisire nuove conoscenze, buona pratica clinica e tecnico-pratica, buona pratica di lavoro interdisciplinare.

Centro di coordinamento delle Lauree per le Professioni Sanitarie e Segreteria didattica:

Via Vitorchiano 81

Roma

e-mail: cl.2fmedicina@uniroma1.it

Tel. 06/33274646-20-27

Fax 06/33274621

Responsabili:

Sig. Galeotti Roberto (personale di ruolo)

Segreteria del tirocinio:

Associazione Italiana Podologi

Via Francesco Tovaglieri 25

00155, Roma

062282023

e-mail: aip@tin.it

Responsabile:

Prof. Mauro Montesi

Presidente:

Prof. Marco Cavallini

Tel. 0633775864

marco.cavallini@uniroma1.it

pagina web:

http://w3.uniroma1.it/medicina2/professioni_sanitarie/professioni_sanitarieCdL2.htm

ORGANIZZAZIONE E OBIETTIVI

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate

Esiste un rapporto continuativo e collaborativo nel tempo con la Associazione Italiana Podologi (AIP) riconosciuta come associazione professionale di riferimento dal Ministero della Salute. Il Coordinatore del tirocinio del CdL è Presidente della Associazione. L'iter formativo degli studenti viene di volta in volta verificato nella sua attinenza alle vigenti normative e disposizioni grazie al tutoraggio di docenti della professione sanitaria e alla partecipazione attiva di due rappresentanti dell'Associazione alla prova di valutazione finale del CdL, che ha valore di abilitazione all'esercizio della professione.

L'AIP informa periodicamente, anche attraverso il proprio sito (www.associazionepodologi.it) e mediante la rivista "Il Podologo in Medicina" con pubblicazione bimensile, sulle opportunità ed esigenze lavorative sul territorio nazionale.

Esiste un rapporto collaborativo con strutture estere, in particolare in Spagna. Negli ultimi quattro anni numerosi studenti hanno svolto un tirocinio professionalizzante di almeno 3 mesi, nell'ambito degli accordi internazionali Erasmus, presso le Università di Madrid e di Barcellona.

Modalità e tempi della consultazione

La consultazione con l'AIP è continua per la programmazione ed il tutoraggio del tirocinio professionalizzante in occasione delle prove finali, con la partecipazione di due rappresentanti dell'Associazione alla commissione per la prova finale. In collaborazione con l'AIP viene organizzato annualmente il Convegno Nazionale dell'Associazione.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Podologia sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n.251, art.2, comma 1,, gli operatori delle professioni sanitarie dell'area della professione sanitaria della riabilitazione che svolgono con titolarità ed autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie dal relativo profilo professionale.

I laureati sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, riabilitativo e terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica, sia la massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

In particolare i laureati, in funzione del cosiddetto percorso formativo, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate rispetto allo specifico profilo identificato con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del processo formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto dal profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

I laureati, in funzione del suddetto percorso formativo, devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale. In particolare i laureati in podologia sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n.666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi

incuranti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi ed incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevenendo e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Descrizione del percorso formativo e obiettivi formativi e di apprendimento specifici per ambiti disciplinari

Ambiti formativi	Obiettivi formativi e di apprendimento: Conoscenze, capacità e comportamenti attesi nello studente in relazione alle competenze	Insegnamenti / Attività formative ¹ (laboratorio, stage, prova finale)
Attività formative di base	<p>Le discipline di base offrono gli elementi conoscitivi fondamentali e della metodologia utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici, tali da garantire una corretta scelta ed applicazione delle comuni metodiche di approccio clinico, preventivo, diagnostico e terapeutico, unitamente alla valutazione, grazie all'applicazione di elementi statistici, della qualità dei risultati ottenuti.</p> <p>Lo studente viene formato alla comprensione delle proprietà strutturali, fisiche e chimiche dei principali elementi e delle proprietà della materia nei suoi stati fondamentali, delle leggi che governano le trasformazioni chimiche della materia vivente; dei meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dei processi vitali e delle attività metaboliche, dell'organizzazione biologica fondamentale degli organismi viventi, dell'organizzazione strutturale del corpo umano e delle caratteristiche morfologiche dei sistemi, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari, dei fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, dei meccanismi fondamentali dei processi biologici e metabolici e alla loro rilevanza clinica.</p> <p>La formazione informatica ha il compito di fornire allo studente gli strumenti che gli consentano la gestione dei dati clinici e scientifici inerenti la propria professione, nonché l'accesso ad un aggiornamento telematico completo e continuo.</p>	<p>Fisica Applicata FIS/07 Informatica INF/01 Statistica Medica MED/01 Biochimica BIO/10 Biologia Applicata BIO/13 Genetica Medica MED/03 Anatomia Umana BIO/16 Istologia BIO/17 Fisiologia BIO/09 Patologia Generale MED/04 Patologia Clinica MED/05 Microbiologia e Microbiologia Clinica MED/07</p>
Attività formative caratterizzanti	<p>Le attività formative caratterizzanti forniscono le conoscenze teorico-pratiche sia della anatomo-fisiologia di base del piede sia inerenti la diagnosi, prevenzione, riabilitazione e cura delle affezioni del piede e delle patologie sistemiche frequentemente associate. Il laureato dovrà acquisire la conoscenza dei principali problemi clinici di ordine specialistico dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, con particolare attenzione alle nozioni utili alla corretta gestione del paziente a cui applicare ortesi e alle cause delle principali</p>	<p>Scienze podologiche e Cliniche MED/50 Endocrinologia MED/13 Anestesiologia MED/41 Genetica Medica MED/03 Psicologia Clinica M-PSI/08 Psichiatria MED/25 Neurologia MED/26 Chirurgia Generale MED/18 Chirurgia Plastica MED/19 Anestesiologia MED/41 Malattie dell'Apparato Locomotore</p>

	<p>affezioni trattabili con terapia di sostegno. Più in particolare il laureato matura specifiche abilità in ambito diagnostico clinico e strumentale, ortesico e posturologico, delle attività sportive, di podologia riabilitativa, diabetologico (piede diabetico), geriatrico, pediatrico, reumatologico, dermatologico, chirurgico e di manovre di primo soccorso. Inoltre matura abilità nelle tecniche per garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti di lavoro.</p> <p>Il laureato acquisisce la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria</p>	<p>MED/33 Medicina Fisica e Riabilitativa MED/34 Reumatologia MED/16 Malattie Apparato Cardiovascolare MED/11 Diagnostica per Immagini MED/36 Pediatria Generale e Specialistica MED/38 Medicina Interna MED/09 Farmacologia BIO/14 Malattie Infettive MED/17 Malattie Cutanee e Veneree MED35 Bioingegneria e Biomeccanica ING-INF/06 TIROCINIO PRATICO</p>
--	---	--

Attività formative affini o integrative	<p>Lo studio delle discipline affini o integrative fornisce le competenze necessarie per effettuare ricerche bibliografiche e per l'uso di banche dati, per la conoscenza delle nozioni di base dell'economia aziendale e dell'organizzazione e del controllo di gestione e di spesa delle strutture sanitarie. Il laureato sarà inoltre consapevole dei diritti e dei doveri relativi al proprio futuro rapporto di lavoro e delle responsabilità ad esso connesse e saprà valutare il proprio contributo assistenziale in termini di efficienza ed efficacia nel quadro della più ampia attività di assistenza.</p> <p>I laureati, inoltre, acquisisce la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza della relazione e della comunicazione paziente-operatore sanitario, con gli altri operatori sanitari e con i familiari nella consapevolezza dei valori propri ed altrui, nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria nei suoi aspetti preventivi e riabilitativi. In ultimo, le conoscenze acquisite consentono di agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione.</p>	<p>Igiene Generale MED/42 Igiene Applicata MED/42 Diritto del Lavoro IUS/07 Istituzione di Diritto Pubblico dell'Economia IUS/09 Economia Applicata SECS-P/06 Organizzazione Aziendale SECS-P/10 Diritto Amministrativo IUS/10 Psicologia Generale M-PSI/01 Storia della Medicina MED/02 Sociologia Generale SPS/07 Didattica e Pedagogia Speciale M-PED/03 Medicina Legale MED/43 Medicina del Lavoro MED/44</p>
---	--	---

Altre attività formative	<p>Si forniscono gli elementi conoscitivi per il raggiungimento di un buon livello di comprensione della lingua inglese, che ha lo scopo di rendere possibile l'interazione verbale con persone non di madrelingua italiana, nonché lo scambio di conoscenze ed informazioni con colleghi di altri paesi, nonché un aggiornamento periodico sistematico con consultazione di banche dati e lettura di testi/articoli scientifici.</p> <p>Si fornisce la preparazione per l'elaborazione, presentazione, discussione di un elaborato in forma di tesi, basato su di un protocollo di ricerca clinica in campo podologico.</p>	<p>Inglese Scientifico L-LIN/02 Prova Finale</p>
--------------------------	--	--

Risultati di apprendimento attesi

Gli obiettivi di apprendimento degli studenti del corso di Laurea in Podologia nell'ambito della loro funzione di prevenzione, di valutazione funzionale, di riabilitazione e di cura delle patologie del piede vengono definiti in termini di:

Abilità e competenza nella prevenzione delle affezioni e nella informazione dei pazienti

Abilità e competenza in ambito diagnostico clinico e strumentale del piede

Abilità e competenza in ambito ortesico e posturologico

Abilità e competenza in ambito delle attività sportive

Abilità e competenza in ambito di podologia riabilitativa

Abilità e competenza in ambito diabetologico (piede diabetico)

Abilità e competenza in ambito geriatrico

Abilità e competenza in ambito pediatrico

Abilità e competenza in ambito reumatologico

Abilità e competenza in ambito dermatologico

Abilità e competenza in ambito chirurgico

Abilità e competenza in ambito di manovre di primo soccorso

SAPERE le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di podologo e la metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente. A tal fine il CdL prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

SAPER FARE: capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia della persona, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; devono possedere un adeguato livello di autonomia decisionale ed operativa, nel contesto di una visione complessa dei problemi di salute psico-fisica della persona, anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale.

SAPER ESSERE: devono possedere una adeguata capacità di comunicare con il paziente e con i familiari ed una adeguata capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo.

Coerenza del percorso formativo con i requisiti di apprendimento attesi

Risultati di apprendimento attesi	Attività formative che contribuiscono al raggiungimento del risultato in considerazione
<p>Nel primo anno di corso gli studenti apprendono le conoscenze di base di biofisica e di biomedica, con particolare riferimento all'anatomia ed alla fisiologia dell'arto inferiore e del piede.</p> <p>Nel secondo anno di corso gli studenti apprendono, tra l'altro, la diagnostica clinica e strumentale, con particolare riguardo alla definizione dei limiti tra fisiologia e patologia delle strutture osteo-articolari, muscolari, nervose e vascolari dell'estremità. Gli studenti apprendono poi gli elementi essenziali della fisiopatologia del passo e della postura, con particolare riferimento alle condizioni di patologie sistemiche metaboliche e reumatologiche. Gli studenti acquisiscono infine dettagliate nozioni circa le condizioni che richiedano particolare attenzione ed urgenza di trattamento. Vengono, altresì, poste le basi per l'elaborazione della tesi di fine corso che deve avere una base sperimentale.</p>	<p>Nel primo anno di corso, accanto alle discipline di base, si segnalano, per la particolare importanza, i corsi di Fisiopatologia generale e di Fisiopatologia del piede. Si segnalano i 10 CFU di tirocinio pratico professionalizzante sotto il controllo di tutor della professione, e le attività di ambulatorio medico reumatologico e diabetologico nell'ambito dell'esame di Podologia Speciale I.</p> <p>Nel secondo anno di corso tutti gli insegnamenti concorrono a dare le basi in ambito ortesico e posturologico, nelle attività sportive, in diabetologia, geriatria, ortopedia, reumatologia, dermatologia, angiologia e chirurgia. Si segnalano i 20 CFU di tirocinio pratico professionalizzante maturati sotto il controllo di tutor della professione. L'esperienza di tirocinio clinico viene completata con la frequentazione di ambulatori di ortopedia, fisiatria, di diagnostica vascolare e radiologica, di chirurgia oltre a turni di traumatologia presso il Pronto Soccorso ortopedico.</p>

Nel terzo anno di corso gli studenti approfondiscono ed apprendono nel dettaglio, tra l'altro, gli aspetti clinici delle patologie associate ad affezioni del piede geriatrico ed acquisiscono competenze operative e professionali nella diagnosi, prevenzione, trattamento e riabilitazione delle affezioni del piede in età evolutiva, adulta e nell'anziano.	Nel terzo anno di corso le basi cliniche teoriche impostate negli anni precedenti vengono ulteriormente approfondite. E' da sottolineare la prevalenza del tirocinio pratico professionalizzante che in questo anno raggiunge i 30 CFU ad indicare l'importanza della attività di tirocinio ai fini dell'abilitazione professionale.
--	--

Metodi di verifica dell'apprendimento.

Anno ²	Insegnamento	Codice Insegn.	Modalità ³ d'esame	Osservazioni	Verifica validità della valutazione degli apprendimenti
1	Fisica, Statistica ed Informatica	V28000	TM		SUPER
1	Biologia, Chimica e Biochimica	V28004	TM		SUPER
1	Anatomo- Fisiologia	V28002	TM		SUPER
1	Lingua Inglese	V28020	OR		SUPER
1	Patologia Generale e Microbiologia, Micologia, Parassitologia Clinica	V28003	OR		SUPER
1	Psicologia, Pedagogia e Sociologia	V28001	OR		SUPER
1	Fisiopatologia Generale	V28005	OR		SUPER
1	Fisiopatologia del Piede	V28006	OR		SUPER
1	Malattie Infettive, Igiene, Medicina ed Educazione Sanitaria	V28007	OR		SUPER
1	Podologia Speciale I	V28008	OR		SUPER
1	Lingua Inglese	V28020	OR		SUPER
1	Attività di Tirocinio	V28019	SC		AL (valutazione rendicontazione tutor)
2	Podologia Speciale II	V28009	TM		SUPER
2	Principi di Farmacologia, Patologia Generale e di Materiali Compatibili	V28010	OR		SUPER
2	Fisioterapia Podologica	V28011	OR		SUPER
2	Podologia Speciale III	V28012	TM		SUPER
2	Podologia d'Urgenza	V28013	OR		SUPER
2	Attività di Tirocinio	V28019	SC		AL (valutazione rendicontazione tutor)
3	Geriatrica e Gerontologia	V28014	OR		SUPER
3	Dermatologia e Patologia Infettiva	V28015	OR		SUPER
3	Organizzazione Internazionale, Amministrativa Sanitaria, Economia Sanitaria e Principi di Management in Campo	V28016	OR		SUPER

² Anno: "1, 2, 3"; posizione programmata dell'insegnamento nel 1°, 2° o 3° anno di frequenza dello studente; "V" se la posizione può variare

³ 1) esame orale (OR) 2) elaborato scritto (SC) 3) test a scelta multipla (TM)

	Sanitario				
3	Igiene e Medicina Preventiva del Lavoro e Assistenza agli Handicap	V28017	OR		SUPER
3	Diritto Sanitario Generale e Bioetica	V28018	OR		SUPER
3	Lingua Inglese	V28020	OR		SUPER
3	Attività di Tirocinio	V28019	SC		AL (valutazione rendicontazione tutor)

Caratteristiche della prova finale

Il carico didattico attribuito alla prova finale è pari a 11 CFU.

La prova finale si svolge attraverso una prova pratica sul paziente (esame obiettivo e confezionamento di ortesi) ed un esame orale.

Il candidato deve dimostrare il livello di preparazione raggiunto, la capacità di correlare aspetti diversi della disciplina, iniziativa ed autonomia nella risoluzione dei problemi.

Il voto finale viene espresso in idoneità. L'idoneità viene conseguita se il candidato dimostra un adeguato livello di preparazione in tutte le prove sostenute.

La commissione viene indicata dal Consiglio di Corso di Laurea. Di essa fanno parte il Presidente, il Vice Presidente, il Coordinatore del Tirocinio Pratico, due Docenti di ruolo. A questi si aggiungono due rappresentanti dell'Associazione professionale ed un rappresentante inviato dal Ministero della Salute.

SBOCCHI PROFESSIONALI E OCCUPAZIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Sbocchi professionali

Le opportunità professionali riguardano la professione di Podologo

Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi occupazionali sono estremamente diversificati: all'interno di strutture sanitarie pubbliche (ospedali, ambulatori specialistici sul territorio), all'interno di strutture sanitarie private (cliniche ed ambulatori privati), in qualità di liberi professionisti.

Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi

Conseguita la laurea in Podologia, è possibile proseguire gli studi ed accedere ai Master professionalizzanti di I livello, al corso di Laurea Specialistica (biennio) in Scienze della Riabilitazione, al Dottorato di Ricerca e ai Master di II livello.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al CdL in Podologia candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente. L'organizzazione didattica del CdL in Podologia prevede che gli studenti ammessi al primo anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. I saperi minimi, derivanti dagli studi precedentemente svolti sono concordati tra Università e docenti di scuola secondaria nel progetto 1999/2000. Tale iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di orientamento e di riallineamento sui saperi minimi per le facoltà ad accesso programmato dell'area sanitaria e biomedica, destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado.

I saperi minimi concordati tra università e docenti di scuola secondaria nel progetto 1999/2000 (Protocollo d'intesa del 10.06.1999, rinnovato nel 2003 e Accordo di collaborazione del 15.02.2005), in accordo col D.M. 12 aprile 2006 per i corsi di laurea in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, medicina veterinaria, corsi di laurea nelle professioni sanitarie, riguardano le seguenti discipline: logica e cultura generale, fisica, biologia, matematica, chimica.

Il numero di studenti ammessi è fissato in base alla programmazione nazionale, tenuto conto della disponibilità di strutture didattiche ed assistenziali utilizzabili ai fini della didattica frontale e delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla facoltà.

Attività formative propedeutiche all'accesso o percorsi di orientamento

Già dall'anno 1999/2000, nell'ambito del protocollo d'intesa tra La Sapienza e il Provveditorato di Roma, in collaborazione con le facoltà di Medicina della Sapienza, è stato realizzato il progetto di continuità educativa scuola secondaria-università, con l'obiettivo di creare un raccordo tra scuola secondaria e università attraverso un corso mirante all'acquisizione dei saperi minimi per affrontare al meglio gli studi dell'area sanitaria e biomedica.

Il progetto "Orientamento in Rete" prevede come finalità la verifica dei saperi minimi acquisiti e la preparazione ai test di ammissione ai corsi di laurea, al fine di promuovere una sempre più efficace collaborazione interistituzionale in un percorso comune di orientamento tra scuole medie superiori ed in ateneo di riferimento.

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso avviene tramite una prova scritta in forma di domande a risposta multipla, con successiva valutazione esterna.

Mediante collegamento al sito www.orientamentoinrete.it è possibile accedere a esemplificazione delle prove di selezione.

Servizi di contesto

Orientamento in ingresso

L'orientamento di accesso viene organizzato in due fasi distinte:

1. "Progetto di Orientamento e di Riallineamento sui saperi minimi" organizzato dalle Facoltà di Medicina I e II e di Farmacia insieme a diversi Licei del territorio laziale. L'iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di Orientamento e di Riallineamento sui saperi minimi per le facoltà ad accesso programmato dell'area medico-sanitaria, destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado.
2. Organizzazione dell'evento, "Porte aperte alla Sapienza", dedicato all'accoglienza degli studenti dell'ultimo anno di liceo presso la sede universitaria.

Assistenza e accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Il CdL per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, allo scopo di utilizzare e promuovere ogni forma opportuna e legittima di cooperazione scientifica e didattica, può concludere accordi con le amministrazioni dello Stato e con enti pubblici e privati italiani, comunitari ed internazionali. Tali accordi possono concretizzarsi nella costituzione e partecipazione a consorzi, nella stipula di contratti e convenzioni ed in ogni altra forma compatibile con la natura e le funzioni del CdL nei settori di sua competenza e nel rispetto dei propri compiti e caratteri.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Programma Socrates/Erasmus

Socrates/Erasmus è il programma della Comunità Europea che sostiene la mobilità internazionale degli studenti, contribuendo a finanziare esperienze di studio all'estero in seguito riconosciute dall'Università di origine.

Il soggiorno all'estero può avere una durata compresa tra un minimo di tre mesi ed un massimo di dodici mesi.

http://w3.uniroma1.it/medicina2/LLP_Erasmus/LLP_Erasmus.htm